

CTH 634 ("GRANDE FÊTE D'ARINNA"): TRE NUOVI TESTI

Enrico BADALÌ - Roma

0. INTRODUZIONE

Nel 1982 è stata presentata, a cura di H. Gonet<sup>1</sup>, l'edizione della "Grande Festa di Arinna". In queste pagine si intende approfondire un suggerimento di H.A. Hoffner<sup>2</sup> e presentare tre nuovi testi che appartengono sicuramente a questa festa, raccolta e sistemata da E. Laroche nel *Catalogue des Textes hittites* (CTH), Paris 1971, al nr. 634.

La sistemazione operata da E. Laroche prima e da H. Gonet poi, alla luce dei nuovi testi deve essere modificata come proposto nello schema seguente, dove dei vari frammenti sono segnalati i rapporti con il testo principale di ogni sezione; in parentesi viene indicato il nr. di CTH a cui precedentemente apparteneva il testo.

1. A. KUB XX 76

B. KBo XI 52, I 5'-23' = A, III 1'-17'

II 7'-26' = A, I 1-12

II 16'-25'<sup>3</sup> = A, IV 2-9

<sup>1</sup> H. Gonet, *La "Grande fête d'Arinna": Mémorial Atatürk. Études d'Archéologie et de Philologie anatoliennes* (Recherches sur les civilisations, Synthèse n. 10), Paris 1982, pp. 43-71. In uno studio precedente in "Hethitica", 4 (1981), pp. 78-84 l'autrice individua e sistema, forse a ragione, questa particolare festa nel nono giorno della più grande festività dell'AN.TAḪ. ŠUM<sup>SAR</sup> (CTH 604-625), giornata che, insieme alle due precedenti, veniva celebrata dal re ad Arinna (cit., p. 80); v. anche nota 14.

<sup>2</sup> Riguardo al punto 1. di questo art. v. nota 7 e per il punto 2. nota 11.

<sup>3</sup> Talvolta gli stessi segmenti di testo o parti di esso duplicano parti

- C. 238/d<sup>4</sup> 2'-11' = A, I 7'-19'  
 4'-6' = A, IV 6'-9'
- D. KBo VIII 121, 4'-13' = A, I 13'-23'
- E. IBoT I 14, 4'-7' = A, I 14'-17'
- F. KUB X 37+Montserrat 1<sup>5</sup>, 1'-6' = A, III 20-24
- G. KUB XLVI 6, I (CTH 670) = B, II 5 ss.
2. A. KUB XXV 3  
 B. KUB XXV 9
3. A. KUB XX 46 (CTH 669.14)  
 B. IBoT III 60 (CTH 669.14), Rs. 1-7 = A, II 14-19  
 C. KBo XXIII 88 (CTH 832), VI 8'-9' = A, II 1-3  
 colof. = 1.A, IV colof.  
 D. KBo VIII 116 (CTH 670) = analogo(?) ad A
4. A. KUB XLIV 22 (CTH 670)  
 B. IBoT II 14+Bo 3260<sup>6</sup> = A, 11'-13'
1. KUB XLVI 6.

E' un piccolo frammento di due colonne la cui Vs. duplica KBo XI 52 (CTH 634.1.B), Vs. II 5-12. La Rs. è molto frammentaria e descrive delle azioni rituali compiute dal re da solo oppure accompagnato dalla regina. La coppia reale beve alcu

diverse ma ripetitive dello stesso testo base.

<sup>4</sup> H. Otten-Ch. Rüster: ZA, 64 (1975), p. 248 (*Textanschl.* nr. 39). In J. Friedrich-A. Kammenhuber, HW<sup>2</sup>, p. 309a questo testo è definito come "Fleischopfer gaben in <sup>E</sup>a.(rkiu-)". Riguardo al colofone del testo e al nome dello scriba *Karunu* che vi compare cfr. Gonnet, *Mémorial Atatürk*, p. 45; H. Otten: StBoT, 13 (1971), p. 49, nota 108 e, da ultimo, G. Beckman: JCS, 35 (1983), p. 105.

<sup>5</sup> H.G. Güterbock, *Florilegium Anatolicum, Mélanges offerts à E. Laroche*, Paris 1979, p. 139.

<sup>6</sup> H. Otten-Ch. Rüster: ZA, 67 (1977), pp. 60-61 (*Textanschl.* nr. 48).

ne divinità, di cui non sono conservati i nomi, e ogni azione viene accompagnata e scandita dalla musica.

H.A. Hoffner<sup>7</sup> ha ipotizzato un errore ed uno scambio delle due colonne (Vs. I = Rs. IV; Rs. IV = Vs. I) e propone di considerare i due frammenti *joints* in diretti del testo base KUB XX 76 (1.A) nel modo seguente: Rs. IV (in autografia Vs. I) all'inizio della IV col. di 1.A e Vs. I (in autografia Rs. IV) alla fine di 1.A, I.

La proposta di H.A. Hoffner non può essere provata in modo certo e sicuro a causa della stereotipicità e similarità di questo genere di testi. Soprattutto per quanto riguarda la lista di offerte descritte in questo testo alla col. IV (col. I per Hoffner) si noti che KUB XX 76, I contiene un cerimoniale ben definito e rigidamente scandito:

- a) raccolta dei musici (11. 1-12);
- b) distribuzione della bevanda all'assemblea (11. 13-19);
- c) il re lancia il panno<sup>8</sup> (11. 20-27);
- d) il re fa un segnale con gli occhi (11. 28-29);
- e) i cuochi spazzano il pavimento (11. 30-34).

A questo punto, dopo un numero indeterminato di linee, si inserisce il frammento in discussione, in cui è descritta una serie di offerte, con accompagnamento musicale, officiate dalla coppia reale. Solitamente, però, questa serie di offerte non segue direttamente le azioni rituali ora descritte (v. p. es. KBo IV 9, VI). Quindi KUB XLVI 6 è da sistemare senza alcun dubbio in CTH 634.1, anche se una sua più particolare collocazione come *joint* di KUB XX 76 rimane da dimostrare.

Vs. I  
 x+1  $\left[ \left( \left[ \text{hu-u-wa-} \right] \right) i^a \right] \text{ nu DUMU}^{\text{ME}} \left[ \left( \left[ \text{LUGAL a-ša} \right] \right) -a-ši \right]$   
 2'  $\left[ \left( \left[ \text{LU.ME} \right] \right) \right] \text{MUHALDIM } \text{ha-an-te-e} \left[ \left( \left[ \text{z} \right] \right) -z \left( i \text{ ti-an-z} \right) i \right]$   
 $\left[ \left( \left[ \text{L} \right] \right) \right] \text{GIŠ}^{\text{PA}} \text{ pi-ra-an hu-u-} \left[ \left( \left[ \text{wa-a-i} \right] \right) \right]$

<sup>7</sup> BiOr, 34 (1977), p. 74.

<sup>8</sup> Per questa particolare azione rituale cfr. l'approfondito studio di Gonnet: "Hethitica", 4 (1981), pp. 78-84 (cit. a nota 1).

- 4' nu<sup>b)</sup> EN GIS<sup>š</sup> za-hur-ti-uš a<sup>?</sup> -[ša-a-š<sup>i</sup>]<sup>c)</sup>  
ar-ku-ti-ja<sup>9</sup> x[ ]
- 6' nu-uš-ma-aš 10<sup>?</sup> TA-PAL<sup>d)</sup> NINDA ša-ra-a[(m-ma)]  
1-e-da-ni-ma 3 1/2 NINDA x<sup>e)</sup> [ ]
- 8' a-ša-a-š[i] x[ ]  
x[ ]

Rs. IV

- x+1 [ ] x[ ]
- 2' [p]é<sup>?</sup>-e-da-i(-)x[ ]  
GAL DUMU<sup>MEŠ</sup> É.GA[L
- 4' LUGAL-uš ŠU<sup>HI.A</sup>[ ]  
LUGAL SAL.LUGAL TUŠ[-aš
- 6' GIS<sup>D</sup> INANNA.TUR[ ]  
SÌR<sup>RU</sup> x[ ]
- 8' DUMU<sup>MEŠ</sup> É.[GAL  
LUGAL SAL.LUG[AL
- 10' a-ku-wa -|an-zi  
[iš]-[ ]

<sup>9</sup> La proposta di integrazione di S. Alp, *Beiträge zur Erforschung des hethitischen Tempels*, Ankara 1983, p. 74, qui riportata nell'elenco delle varianti alla p. 4, viene contraddetta da KUB XLVI 6, I 5' (parallelo al passo integrato da Alp), in cui compare ar-ku-ti-ja all'inizio di linea: si esclude così l'appartenenza del primo segno AR ad una parola precedente, come intende appunto S. Alp. Il termine non è identificabile con certezza, sembra, però, poco probabile un rapporto con l'accadico ARKU, il sumerogramma EGIR e l'ittito *apezzi-* per cui cfr. la discussione in J. Friedrich-A. Kammenhuber, HW<sup>2</sup>, p. 156a.

Varianti tra Vs. I e KBo XI 52 (1.B), II 4'-15':

- a) 1.B, 4: LÚ GIS<sup>š</sup> PA pi-ra-an hu-u-wa-i
- b) 1.B, 8': ta
- c) 1.B, 9: S. Alp, *Beiträge*, 74: [a-še-e]š-š[a<sup>?</sup>]-ar ku-ti-ja a-ša-a-š<sup>i</sup>
- d) 1.B, 10': om.
- e) 1.B, 12': [pi-an-z]i 10 SAL.MEŠ<sup>š</sup> SÌR a-še-ša-an-zi

2. KUB XX 46 e KBo XXIII 88.

Dei due testi qui presi in considerazione soltanto il secondo e, in particolare modo, il suo colofone è già stato dato in traduzione da H. Gonet<sup>10</sup>.

KUB XX 46 è duplicato alla II col. da IBoT 60, Vs. alle linee 14-20.

Il collegamento diretto tra i due testi è stato stabilito da H.A. Hoffner<sup>11</sup>: infatti KUB XX 46 e KBo XXIII 88, oltre a duplicarsi per due linee, sono anche uno il seguito dell'altro e si completano a vicenda secondo il seguente schema:

KBo XXIII 88, Rs. VI

8'-9' = KUB XX 46, III 1-3

KBo XXIII 88, colof. = KUB XX 76, IV colof.

Come risulta dall'identità del colofone di KBo XXIII 88 con quello del testo base di CTH 634 studiato da H. Gonet, queste due tavole appartengono senza dubbio alla grande festa di Arinna.

KBo XXIII 88, anche se frammentario, descrive alcune azioni rituali particolari, forse sacrifici di animali, mentre l'altro testo, più completo nelle due sole

<sup>10</sup> *Mémorial Atatürk*, p. 45.

<sup>11</sup> *BiOr*, 35 (1978), p. 248a.

colonne conservatesi quasi interamente, riprende l'azione rituale precedente e si conclude, nella IV col., con una libazione e offerta, ripetuta per due volte, riferita a specifici oggetti culturali.

KBo XXIII 88, Rs. VI<sup>12</sup>

- x+1 [EGIR<sup>1</sup>-an-da x[ ]]  
 2' [hu-u-wa-i x[ ]]  
     ku-na-an-zi [ ]  
 4' GUD ku-ra-an-z[i ]  
     pal-wa-a-iz-zi [ ]  
 6' [ta<sub>1</sub>-ru-up-ta-ri nu [ ]]  
     [EGI]R<sup>2</sup> x-x pé-eš-še-j[a-zi ]  
 8' [ G]UD LÚ SANGA da-a-i UDU-az  
     [L(Ú.MEŠ)]ha-tal-wa-le-e-eš da-an-zi  
 10' [DUB-]x-KAM Ú-UL QA-TI  
     [ŠA] x EZEN.GAL URU A-ri-in-na  
 12' [(I-N)U-U(M-M)]A DUTU ŠI I-N[A (UD.3.KAM)]  
     [(K)I.LA(M I-TA-A-MUR)]  
 14' [A-NA GIŠ HU(R-kân) ha-(an-da-an)]

KUB XX 46, Vs. III 1-5<sup>13</sup>

- 1 4<sup>?</sup> UDU<sup>HI.A</sup> -ma-az  
 [L]Ú.MEŠ<sup>1</sup> ha-tal-wa-le-eš

<sup>12</sup> Al testo appartiene anche una V col. molto frammentaria di ca. 6 linee.

<sup>13</sup> Vengono qui presentate soltanto le prime linee di Vs. III, quelle in rapporto a KBo XXIII 88, il testo è composto da una IV col. di ca. 20 linee e da una V col. frammentaria in cui soltanto pochi segni in 6 linee sono conservati.

- 3 [d]a-an-zi  
 LUGAL-uš I-NA É<sup>D</sup> Me-ez-zu-ul-la  
 5 pa-iz-zi ...

3. KUB XLIV 22.

L'appartenenza di questo frammento a CTH 634 è data dall'identità delle sue ultime tre linee con IBoT II 14 + Bo 3260 (di cui è anche il seguito) che, come risulta dal colofone, è collegato ad Arinna.

Nel testo vengono descritte delle offerte officiate da alcuni funzionari e dallo stesso re. È interessante notare alla linea 2 la menzione della festa della pianta AN.TAḪ.ŠUM<sup>14</sup> a cui appartiene, secondo l'ipotesi di H. Gonet, tutta questa serie di testi raccolti in CTH 634<sup>15</sup>.

- x+1 [ ]x-ar [ ]  
 2' [ EZE]N AN.TAḪ.ŠUM<sup>SAR</sup> [ ]  
 [ ]x NINDA KU<sub>7</sub> 1/2 UP-NI x[ ]  
 4' [ -ta]l-<sup>17</sup>ir-<sup>17</sup>ha-a[(-) ]  
 [ ]x ME-ŠE-DI GAL.GEŠTIN TÚG<sup>18</sup> še-e[k-nu<sup>a</sup> ]  
 6' [ -t]a-an-kân DUG<sup>19</sup> har-ši-ja-al-l[i ]  
 [ p]é-e-hu-te-ez-zi GAL.GEŠTIN DUG<sup>20</sup> x[ ]  
 8' [ ]x pa-iz-zi DUG<sup>21</sup> har-ši-ja-al-li [ ]  
 [ ]x GAL DUMU<sup>22</sup> É.GAL IŠ-QA-RU-UḪ KÙ[.BABBAR]

<sup>14</sup> In generale sulla festa dell'AN.TAḪ.ŠUM<sup>SAR</sup> cfr. E. Badalì, *Una festa in onore di ZABABA (CTH 612)*. I: "Studi epigrafici e linguistici", 2 (1985), pp. 53-80.

<sup>15</sup> Cfr. nota 1.

- 10' [(LUGAL)]-uš GĚŠTIN ša-ra-a 3-ŠU kar-ap[-(zi)]  
 [(kāt)]-ta-ja 3 ŠU la-a-ḫu-u-wa-a[-i<sup>b</sup>]  
 12' [(n)]a-aš-ši-kán GAL DUMU<sup>MEŠ</sup>É.G[AL ]  
 [ ]x x-ša<sup>2</sup>-x [ GAL DUMU ]<sup>MEŠ</sup>[E.GAL ]

a) Integrazione da 4.B, II 8'

b) 4.B, II 2': l]a-a-ḫu-wa-i

La parte iniziale del testo, molto frammentaria, descrive delle azioni culturali, più specificamente, delle libazioni che culminano, alle linee 10'-11', con l'intervento del re come officiante: "il re solleva il vino sopra (i vasi) per tre volte, e giù, per tre volte (li) riempie". Il testo riprende, poi, e continua con altre offerte e libazioni da parte delle guardie e dei paggi.

## APPENDICE

Il presente lavoro era già in corso di stampa quando sono stati pubblicati in autografia, a cura di H. Otten-Ch. Rüster, nel vol. 30 dei *Keilschrifttexte aus Boğazköy* (KBo) tre frammenti appartenenti al gruppo dei testi qui esaminati che vanno così ad integrare lo schema generale di CTH 634 nel modo seguente<sup>16</sup>:

- KBo XXX 165 (1.C), già citato con il suo numero d'inventario 238/d<sup>17</sup>.

- KBo XXX 147 (2.B) la cui Rs.<sup>18</sup> duplica KUB XXV 3 (2.A), III 25-30:

- Rs. x+1 [(ma-ah-ḫa-an-ma)] UTÚL<sup>HI.A</sup>  
 2' [(ta-ru-u)]p-ta-ri  
 [(LÚ.MEŠ<sup>MEŠ</sup>MUHALD)]IM ḫa-ap-ša-al-li<sup>a</sup>

<sup>16</sup> Accanto ad ogni testo viene segnalata, con una sigla, la sua esatta sistemazione nella sequenza dello schema complessivo. Due di questi frammenti vengono presentati soltanto in trascrizione con un breve commento quando è necessario.

<sup>17</sup> Cfr. p. 46 nota 4.

<sup>18</sup> La Vs. è molto frammentaria e si conservano soltanto pochi segni.

- 4' [(da-an)]-zi  
 [(LUGAL-uš GA)]D-an ar-ḫa  
 6' [(pé-eš-š)]i-ja-az<sup>b</sup>-zi  
 [(nu ma-a-a)]n LÚ.MEŠ<sup>MEŠ</sup>ME-ŠE-DI  
 8' [(ku-e-e)]z-za<sup>c</sup> pár-aš-na-a<sup>c</sup>-an ḫar-kán-zi  
 [(na-at a-p)]é-ez-za<sup>d</sup> pé-eš-ši-ja-an<sup>e</sup>-zi  
 10' [(na-at LÚ.MEŠ<sup>MEŠ</sup>ME-ŠE-D)]I [da]-[(a)]n-[(z)]i

a) 2.A, III 26: GIŠ<sup>GA-AN-NU-UM</sup><sup>19</sup>

b) 2.A, III 27: om.

c) 2.A, III 28: om.

d) 2.A, III 30: -zi

e) 2.A, III 30: om.

- KBo XXX 58 (4.C), si tratta di un grande frammento di due colonne delle quali la Vs. II<sup>?</sup> duplica, alle linee 19'-28', IBoT II 14 + Bo 3260 (4.B) e, in parte, KUB XLIV 22 (4.A):

- Vs. II?  
 x+1 ]x x[ ]  
 2' ]x NINDA ḫar-za-zu-u[n ]  
 LUGA]L<sup>?</sup>-uš ZAG.GAR.ZA da-a-i  
 4' GIŠ<sup>?</sup>[AB<sup>?</sup> 3 NINDA ḫar-za-zu-un GUNNI da-a-i  
 N]INDA ḫar-za-zu-un GIŠ<sup>?</sup>ha-at-tal-wa-aš GIŠ<sup>?</sup>-i da-a-i  
 6' ]EGIR-pa ti-i-e-ez-zi  
 ]x-ma LUGAL-uš GAL LÚ GIŠ<sup>?</sup>BANŠUR  
 8' LÚ[GUD]Ú IŠ-TU NINDA ḫar-za-zu-nu-un BABBAR AŠ-RI<sup>HI.A</sup>  
 ]x-ma ir-ḫa-a-iz-zi

<sup>19</sup> Dal confronto dei due testi si ha la certezza del rapporto di identità fra il termine ittito *ḫapsalli* e la sua lettura accadica *GA-AN-NU-UM* come già notato in KBo XXX, *Inhaltsübers.*, p. V, s.nr. 147.

10'	a]n <sup>2</sup> -da-ma-aš-ša-an LUGAL-uš
	] 5 NINDA KUR <sub>4</sub> .RA GAL QA-TAM-MA da-a-i
12'	LÚ GI]Š <sup>3</sup> BANŠUR-ma-aš-ša-an pâr-ši-ja-an-zi
	]x ZAG.GAR.RA GUNNI-ja har-pa-an-zi
14'	G]EŠTIN DUG <sup>4</sup> iš-pa <an>-du-uz-zi-aš-ni
	]x-i na-aš DUG <sup>4</sup> har-ši-ja-al-li
16'	]x-zi LUGAL-uš iš-pa-an-du-zi-ja
	]x nu-uš-ši GAL DUMU <sup>5</sup> É.GAL
18'	-]a-i GUŠKIN da-a-i
4.A 10'	4.B III 1'
	[(LUGAL-uš GEŠT)] IN ša-ra-a 3-ŠU kar-ap-zi
12'	20'
	[(kat-ta-ja)] 3-ŠU la-a-ḫu-u <sup>a</sup> -wa-a-i
	[(na-at-ši-k)]án GAL DUMU <sup>6</sup> É.GAL ar-ḫa
	22'
	[(da-a-i nu-u)]š-ši za-al-ḫa <sup>b</sup> -a <sup>c</sup> -i KÙ.BABBAR
	[(pa-a-i nu a-p)]é-e-ez-zi-ja QA-TAM-MA
	24'
	[(i-e-ez-zi t)]a-at-ši-kán <sup>e</sup> ar-ḫa da-a-i
	[(ta GAL DUMU <sup>7</sup> É.GAL)] QA-TAM-MA i-e-ez-zi <sup>f</sup>
	26'
	[(GAL LÚ.MEŠ <sup>8</sup> ME-ŠE-DI LÚ GUDÚ T)]ÚG <sup>9</sup> ši-ik-nu-un
	[(e-ep-zi ta-an p)]é-e-ḫu-te-ez-zi
	28'
	[(na-aš-ta za-al-ḫa-it GUŠ)]KIN

Segue 4.B, Vs. II 11'-14':

11'	GĚSTIN ha-a-ni
	na-at LUGAL-i pa-r[(a-a e)-ep-zi]
13'	LUGAL-uš Q[(A-TAM)-MA da-a-i]
	[ ]x [ ]

- a) 4.B, Vs.II 2': om.  
 b) 4.B, Vs.II 4': -za  
 c) 4.B, Vs.II 4': om.  
 d) 4.B, Vs.II 5': om.

e) 4.B, Vs.II 6': ta-aš-ši

f) 4.B, Vs.II 7': i-ja-zi

4.C, Vs. III<sup>?</sup>

x+1	x[ ]
2'	šu-u[n <sup>?</sup> - ]
	QA-TAM-M[A ]
4'	nam-ma 3 UD[U ]
	EGIR GUNNI[ ]
6'	na-aš-ta a-pu-u[n <sup>?</sup> (-)]
	nu LÚ GUDÚ ZAG.GAR.RA x [ ]
8'	na-aš ti-i-e-ez-zi[ ]
	na-aš-ta GAL GIŠ <sup>1</sup> BANŠUR an-da [ ]
10'	la-a-ḫu-u-wa-i nam-ma-aš ḫa-x[ ]
	ta-pu-uš-za ti-i-ez-[z]i
12'	LÚ GUDÚ <sup>2</sup> ma za-al-ḫa-i PA-NI ZAG.GAR.RA
	da-a-i na-aš-ta LÚ GUDÚ GUNNI
14'	EGIR-an ar-ḫa da-a-i
	na-at-kán me-na-ḫ-ḫa-an-da ti-i-e-ez-z[i]
16'	LUGAL-uš UŠ-KE-EN 2 LÚ.MEŠ <sup>3</sup> GUDÚ UŠ-KE-E[N]
	LÚ ki-i-ta-aš ḫal-za-a-i
18'	SAL <sup>4</sup> pal-wa-tal-la-aš pal-wa-a-[iz-zi]
	nam-ma LUGAL-uš UŠ[-KE-EN ]
20'	2 LÚ.MEŠ <sup>5</sup> GUDÚ UŠ-K[E-EN ]
	LÚ ki-i-ta-aš [ḫal-za-a-i]
22'	SAL <sup>6</sup> pal-wa-tal-l[a-aš pal-wa-a-i-iz-zi]
	LUGAL-uš x[ ]
24'	D <sub>U</sub> D <sub>x</sub> [- ]
	LÚ.M <sup>7</sup> ÉŠ [ ]

Le due colonne che compongono il frammento descrivono varie azioni cultuali di offerte che vengono dedicate non a divinità specifiche ma a particolari luoghi sacri del tempio come l'altare, il focolare ed altri<sup>20</sup>; vengono offerti dei pani e del vino che poi verrà usato dal re per compiere l'azione rituale già descritta nel § 3 del presente articolo. Una volta (ll. 8'-9') tutti i luoghi sacri vengono accomunati nell'offerta e descritti con il termine accadico  $A\check{S}RU$ <sup>21</sup> e a compiere l'azione sacrificale è il funzionario  $L\check{U}GUD\check{U}$ <sup>22</sup> che compare, ancora come officiante, nella III colonna dove è sempre presente nel celebrare e guidare le offerte all'altare (ll. 7', 12') e al focolare (l. 13'). Nelle ultime righe il re e due funzionari  $GUD\check{U}$  si inchinano a divinità il cui nome purtroppo non si è conservato<sup>23</sup> e questa loro specifica azione viene scandita da due personaggi particolari e molto attivi in ambito musicale che "gridano" e recitano, probabilmente delle formule religiose di accompagnamento al rituale e precede la preparazione del sacrificio cruento di dieci pecore<sup>24</sup>.

<sup>20</sup> Per un quadro d'insieme sulle offerte e sui "luoghi sacri" a cui vengono rivolte cfr. l'approfondito studio di A. Archi in *SMEA*, 1 (1966), pp. 76-120.

<sup>21</sup> In particolare su questo termine v. gli esempi citati da Archi, cit., pp. 88-94.

<sup>22</sup> L'"unto", cfr. F. Pecchioli-Daddi, *Mestieri, professioni e dignità nell'Anatolia ittita*, Roma 1982, pp. 304-311.

<sup>23</sup> V. solamente alla l. 24' l'attestazione del dio della Tempesta.

<sup>24</sup> La stessa azione è descritta in KUB XLI 51 (CTH 670) che ora è da considerarsi, forse, appartenente a CTH 634(?), alla III col. x+1 [LUGAL-uš UŠ-KE-E]N [2] L[U.MEŠ]GUDU UŠ-KE-EN-NU (2') [LŪki-i-ta-a]š ḫal-za-a-i / (3') [nu nam-m]a LUGAL-uš UŠ-KE-EN (4') 2 LŪ.MEŠGUDU UŠ-KE-EN-NU / (5') SALpal-wa-tal-la-aš pal-wa-iz-zi (6') LUki-i-ta-aš ḫal-za-a-i / (7') nu nam-ma LUGAL-uš UŠ-KE-EN (8') 2 LŪ<MEŠ>GUDU UŠ-KE-EN-NU // (IV 1) SALpal-wa-tal-la-aš pal-wa-iz-zi / (2') LUki-i-ta-aš ḫal-za-a-i / (3') ta ḫu-ke-eš-šar 10 UDU<sup>H</sup>.A (4') ḫu-u-i-it-ti-ja-an-zi / (5') 2? LŪ.MEŠSANGA e-ša-an-ta (6') [ ]x x x e-ša-ri/.